



CIVIL WEEK CHI SIAMO COMITATO SCIENTIFICO DIALOGHI RICICLO DI CLASSE LAVORO DA MANUALE



IN EVIDENZA

Myrta Merlino: «Mia madre teneva testa a Oriana Fallaci. De Michelis mi spedì orecchini preziosi, papà li rimando indietro»

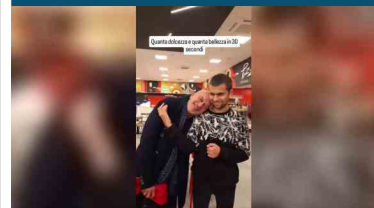
Giorgio Righetti (Acri): «Filantropia sociale, due miliardi per il bene comune»

di Paolo Foschini



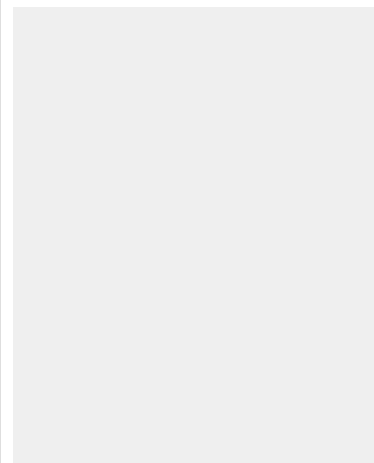
La prima buona notizia è anche un segno, cioè che un giorno solo non bastava più: così quest'anno la Giornata europea delle fondazioni - 14esima edizione - dura una settimana, e si chiude giovedì primo ottobre. «Lo abbiamo deciso per consentire a tutte le nostre realtà di moltiplicare iniziative e appuntamenti possibili. Guardando non solo all'Italia ma sempre di più anche all'Europa»: a spiegarlo è **Giorgio Righetti, direttore generale di Acri** che con i suoi 114 anni di storia intrecciata a quella delle Casse di Risparmio riunisce oggi 83 Fondazioni di origine bancaria più altri 25 soci. Peralto, una galassia che non finisce qui visto che «la Giornata - sottolinea ancora Righetti - è promossa da sempre in collaborazione con Assifero»: significa altri 207 tra enti filantropici secolari e ulteriori fondazioni diverse. «In totale - prosegue il direttore generale Acri - avremo circa 150 progetti da raccontare». Loro, per esempio, con i presidenti Giovanni Azzone per Acri e Antonio Danieli per Assifero, il primo ottobre saranno a Milano in via Mosso: quartiere socialmente complesso in cui la via ha dato il nome a un Punto di Comunità che mette insieme ristorazione, cultura, formazione, inclusione lavorativa, una portineria sociale per l'ascolto e la relazione. «Un luogo e una realtà che non abbiamo scelto a caso», dice Righetti.

CORRIERE TV



Claudio Bisio da PizzAut. E per il cameriere Christian usa la voce del bradipo Sid

Il comico e presentatore tv, accompagnato dalla moglie, ha cenato nella pizzeria di Nico Acampora, gestita da ragazzi autistici a Monza



www.corriere.it
Utenti unici: 3.448.504

Perché?

«Perché rappresenta bene il tema della campagna di quest'anno: Chi ben comincia - La comunità che previene. Il che succede quando le fragilità si intercettano attraverso la presenza quotidiana».

Di prevenzione parlano tutti, dov'è qui la diversità?

«È vero, se ne parla tanto e quel che conta è il fare. Il punto è che anche nel sociale, come in altri ambiti, si può agire in due modi. Si può affrontare un problema quando ormai è conclamato, a valle. Oppure a monte, intervenendo sulle cause. In tal caso è la comunità a dover farsi carico di leggere il territorio prima che il problema esploda».

Esempio?

«Il tema carcere. Intervenire a valle si traduce nella risposta che alcuni continuano a proporre: carceri piene, costruiamone altre. A monte invece significa mettere energie e progetti per far diminuire il numero degli arrestati e dei reati. Col lavoro, con spazi per i giovani, progetti di socialità e formazione. È questa la strada che alla fine crea più sicurezza per tutti, lo diceva già Beccaria. Ed è anche quella più razionale e sostenibile».

Prevenire costa meno?

«Anche, ma soprattutto meglio. Noi vogliamo contribuire a cambiare, nel nostro piccolo, il meccanismo tipico delle nostre società. Quello che consiste nell'accettare l'esistenza delle criticità per poi mettere sul tavolo una quota, spesso marginale, di risorse con cui inseguire di volta in volta l'emergenza. Ripeto: per noi è il contrario».

Con quali risorse, a proposito?

«Con le realtà di Acri abbiamo stanziato nel 2025 un miliardo e 425 milioni di euro, che uniti ai circa 400 milioni di Assifero fanno arrivare il totale vicino ai due miliardi: il 6% dell'intera Legge di bilancio dell'anno scorso. Con due elementi qualificanti».

Cioè?

«Il primo si chiama prossimità: le Fondazioni sono territorialmente vicine alle persone e ai luoghi che hanno bisogno di intervento. Il secondo è che tali risorse sono linfa vitale non solo per la sopravvivenza ma soprattutto per lo sviluppo del Terzo settore, a cui in modo diretto o indiretto vanno i due terzi dei nostri stanziamenti».

Le priorità di oggi?

«I progetti delle Fondazioni o da esse sostenuti coprono veramente 360 gradi. Ma voglio citare ancora una volta il tema della formazione di giovani e bambini che da anni sosteniamo con il Fondo per la lotta alla povertà educativa, problema che se non affrontato passa da una generazione all'altra: ci abbiamo investito finora 800 milioni e i quattro governi succedutisi dall'istituzione del Fondo lo hanno sempre rifinanziato in crediti d'imposta, lasciando ad Acri il compito di gestirlo in autonomia attraverso l'impresa sociale Con i Bambini».

E il rapporto col profit?

«Le collaborazioni tra realtà filantropiche e mondo dell'impresa sono una prassi sempre più consolidata e mi sento di dire che certe vecchie barriere sono definitivamente superate: cito il Fondo per la Repubblica digitale, rispetto a cui le aziende mettono a disposizione competenze, strutture, organizzazione per contribuire alla riduzione del gap informatico tra fasce diverse di persone».

Dicevamo dell'Europa.

«Punto decisivo. La Giornata stessa delle fondazioni nasce a livello europeo, fin dalle origini: le Fondazioni sono europeiste per loro natura. E conservare una visione europea, avere uno sguardo più lungo e largo dei nostri confini, è essenziale in questo momento più che mai. Tra l'altro sarà proprio l'Italia a ospitare il prossimo Forum internazionale di Philea, la Philanthropy Europe Association, che si svolgerà con centinaia di delegati di tutti i Paesi dal 24 al 27 maggio 2027 a Torino grazie a Fondazione Crt. Le sfide sociali saranno sempre più impegnative. Solo uniti potremo fare la massa critica necessaria per affrontarle».



CHI SIAMO

Questo nuovo spazio **«Buone Notizie - L'Impresa del bene»** nasce insieme al nuovo settimanale del Corriere della Sera. **Un'avventura che affrontiamo con grande entusiasmo.** convinti che la forza, l'energia, la creatività, la professionalità del Terzo settore potranno mostrare visioni nuove e proporre un nuovo approccio culturale, economico e sociale al Paese. **[Leggi tutto »](#)**

LA CREW



Elisabetta Soglio

[illegible]

IL VOSTRO VIDEORACCONTO

Se hai un video che racconta il tuo progetto
o la tua associazione,
inviato a
buonenotizie@corriere.it

INVIA IL VIDEO

COMITATO SCIENTIFICO

Alle spalle dell'inserito Buone Notizie - L'impresa del bene il Corriere della Sera ha voluto insediare un comitato scientifico che rappresentasse, senza la pretesa di esaurirle, le competenze e la varietà di questo mondo. Il loro aiuto è fondamentale per confrontarci sull'impostazione del lavoro, individuare alcuni temi da affrontare, scambiarsi spunti su storie e argomenti. Siamo grati della loro disponibilità e orgogliosi di averli accanto a noi. **Scopri»**

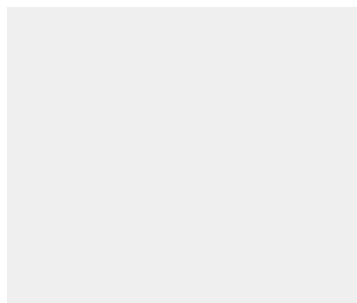


I PIÙ LETTI



27 settembre 2026
© RIPRODUZIONE RISERVATA

 [Leggi e commenta](#)



CORRIERE DELLA SERA

Abbonati a Corriere della Sera | Gazzetta | El Mundo | Marca | RCS Mediagroup | Fondazione Corriere | Fondazione Cutuli | Quimamme | OFFERTE CORRIERE STORE | Buonpertutti | Servizi | Scrivi | Cookie policy e privacy | Preferenze sul Cookie

La Scelta Giusta | Corso di Inglese - Francese | trovolavoro.com | Sudoku | Cruciverba

Copyright 2026 © RCS Mediagroup S.p.a. Tutti i diritti sono riservati | Data Mining Policy | Per la pubblicità : CAIRORCS MEDIA SpA - Direzione Pubblicità
RCS MediaGroup S.p.A. - Divisione Quotidiani Sede legale: via Angelo Rizzoli, 8 - 20132 Milano | Capitale sociale: Euro 270.000.000,00
Codice Fiscale, Partita I.V.A. e Iscrizione al Registro delle Imprese di Milano n.12086540155 | R.E.A. di Milano: 1524326 | ISSN 2499-0485

